

Rimini 4.4.2014

Comunicato del Consigliere Comunale Gioenzo Renzi

Il Comune rimuova le scritte che deturpano le facciate delle case e l'immagine della città.

Le scritte con vernici spray con cui erano state imbrattate le facciate delle case e dei palazzi pubblici nel centro storico (Vie Sigismondo, Bertola, Corso d'Augusto, Corso Giovanni XXIII° , Via, Mameli, Via Tonti ecc.) in occasione della manifestazione antifascista del 22.3.2014, inneggianti all'odio politico e alla istigazione a delinquere, oltre a deturpare gli immobili e l'immagine della città, nonostante siano trascorse due settimane, non sono state ancora rimosse.

Perciò, ieri sera in Consiglio Comunale, con una interrogazione al Sindaco **ho chiesto che il Comune provveda** alla eliminazione delle suddette scritte **con il ripristino diligente delle tinteggiature** delle facciate danneggiate non solo nei palazzi pubblici ma anche negli edifici privati, **facendosi carico dei danni subiti dai cittadini**, per l'immagine decorosa della città.

Non solo, **il Comune deve presentare denuncia, costituendosi parte "lesa"** a nome della città, **nei confronti dei responsabili di questi atti vandalici** che devono essere individuati e perseguiti dalle Forze dell'Ordine e dalla Magistratura per il risarcimento dei danni.

Il Comune deve svolgere, inoltre, una adeguata vigilanza nelle ore notturne, tramite la Polizia Municipale e le registrazioni delle telecamere, in particolare nel Centro Storico, per prevenire, identificare e sanzionare gli "imbrattatori" **comminando le sanzioni amministrative e l'obbligo del ripristino non solo per i danni al patrimonio pubblico** (, già previste dal Regolamento di Polizia Urbana da Euro 100 a euro 600) ma anche **per i danni al patrimonio dei privati cittadini.**

Ho chiesto, infine, che **il Sindaco si appelli al Prefetto e al Questore per non autorizzare in futuro manifestazioni di irresponsabili**, come quella cosiddetta "antifascista" del 22 marzo scorso, per evitare danneggiamenti agli immobili privati e pubblici, provocazioni politiche, insulti alle Forze dell'Ordine, che non hanno nulla a che fare con la libertà di espressione.

Ritenendo insoddisfacente la risposta dell'Ass. Jamil Sadegholvaad, ho trasformato l'interrogazione in mozione.

Gioenzo Renzi
Consigliere Comunale Fratelli d'Italia